



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LEIC87500X: I.C. TRICASE VIA APULIA

**Scuole associate al codice principale:**

LEAA87500Q: I.C. TRICASE VIA APULIA  
LEAA87501R: VIA PERTINI  
LEAA87503V: FRAZ. LUCUGNANO  
LEAA87504X: FRAZ. DEPRESSA  
LEEE875012: SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI"  
LEEE875045: FRAZ. LUCUGNANO  
LEEE875067: SCUOLA PRIMARIA TRICASE  
LEMM875011: VIA APULIA - TRICASE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

- Ammissione alla classe successiva di tutti gli studenti frequentanti la Scuola Primaria e anche nella Scuola Secondaria di 1° grado la percentuale degli ammessi e' altissima. - La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame di stato e' decisamente equilibrata (aumento nella fascia media - voto 8 - e diminuzione nella fascia di voto piu' bassa - voto 6) e strettamente in linea con i riferimenti nazionali. - Le percentuali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' alte (9 - 10 e lode) sono nel complesso pari o superiori alla media nazionale. - Non si registrano abbandoni e trasferimenti in uscita. - Monitoraggio sistematico della frequenza degli alunni a rischio di dispersione scolastica. - Interventi tempestivi da parte delle autorita' preposte in caso di evasione dell'obbligo scolastico.

### Punti di debolezza

Negli esiti finali degli scrutini nelle diverse classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, si osserva una certa variabilita' tra le fasce di livello rilevate, soprattutto nelle fasce estreme di valutazione, posizionandosi la maggior parte degli alunni nella fascia intermedia.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Situazione della scuola: **DECISAMENTE POSITIVA** La quota di studenti ammessi all'anno successivo e' prevalentemente superiore ai riferimenti nazionali. Le quote di studenti collocate nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato sono nel complesso pari o superiori ai riferimenti nazionali; nettamente superiore la percentuale di studenti con lode. Non si registrano abbandoni e trasferimenti in uscita.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

- Il punteggio degli studenti della scuola nelle Prove Invalsi di italiano e matematica e' mediamente superiore rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile. - Il punteggio degli studenti della scuola nella prova Reading di inglese e nella prova Listening delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. - In base ai risultati raggiunti nelle diverse prove standardizzate nazionali, la quota di studenti collocata nel livello 1 e' inferiore alla media regionale, fatta eccezione per le classi seconde in italiano. - Nella quasi totalita' delle classi la varianza in italiano e matematica e' inferiore alla media regionale, e' anche superiore la variabilita' dei risultati all'interno delle classi.

## Punti di debolezza

- Il punteggio di una classe nelle diverse prove e' inferiore alla media nazionale e a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. - Alcune classi della primaria ed una classe della secondaria si collocano su livelli inferiori rispetto alla media nazionale e a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. - Inferiore alla media nazionale e' il punteggio degli studenti della Scuola Primaria nella prova di di Reading anche se dai dati riportati nella tabella incrociata di Reading e Listening, il 96% degli alunni si attesta nel livello A1. La variabilita' tra le classi seconde in matematica e la quota di alunni collocati nel livello 1 di apprendimento e' superiore alla media regionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio generale della scuola alle diverse prove invalsi e' nella quasi totalita' superiore a quello con background socioeconomico e culturale simile, tranne per casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Alla luce delle Indicazioni e Nuovi Scenari l'istituto ha proceduto: - alla rivisitazione del curriculum trasversale con riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza definite dal Consiglio Europeo (18.12.2016); - alla revisione delle rubriche di valutazione del comportamento e del processo di apprendimento nei tre ordini di scuola e relative griglie di osservazione per stabilire criteri oggettivi per la formulazione del giudizio sintetico relativo alle competenze di cittadinanza (D.lgs 62/17). - alla costruzione di rubriche per la valutazione/ certificazione delle competenze: descrizione dei quattro livelli di ciascuna competenza chiave, a partire dai profili standard trasversali d'Istituto, in raccordo con i profili di certificazione del modello nazionale e in maniera contestualizzata con gli indicatori esplicativi. - alla costruzione di un modello di certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. Una buona parte dei docenti ha messo in pratica nuove metodologie didattiche apprese nei corsi di formazione attuati per aumentare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave. Tutti i docenti puntano all'acquisizione di un uso consapevole delle competenze digitali. La maggior parte degli alunni ha raggiunto buoni livelli di padronanza in almeno due delle competenze chiave considerate.

### Punti di debolezza

- Non diffusa consapevolezza nell'utilizzo di pratiche e strumenti funzionali alla didattica e alla valutazione. - Casi isolati di comportamenti scorretti legati a gravi situazioni di disagio.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola procede progressivamente nell'attuazione delle nuove pratiche didattiche e valutative apprese nei diversi corsi di formazione effettuati, riconoscendole molto efficaci per lo sviluppo dei livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave da certificare a conclusione del loro percorso (quinta Scuola Primaria, terza Scuola Secondaria di 1° grado).





## Risultati a distanza

### Punti di forza

- I risultati nelle Prove invalsi di italiano degli studenti usciti dalla Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado sono superiori o in linea a quelli medi regionali e area meridionale solo per alcune classi. - I risultati nelle Prove invalsi di matematica degli studenti sono nella maggior parte dei casi superiori a quelli medi regionali. - Il numero degli/le alunni/e che non sono stati ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e' molto limitato.

### Punti di debolezza

- Diverse le criticità presenti rinvenibili nei risultati nelle Prove invalsi di italiano sia nelle classi della primaria che nel passaggio da un ordine all'altro di scuola - I livelli per Inglese per alcune classi sono al di sotto della media regionale e nazionale nel passaggio

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano



difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Articolazione del curricolo presente nel P.T.O.F., a partire dal Profilo dello studente in uscita dal 1° ciclo, aderente al contesto reale e rispondente alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai Nuovi Scenari: -curricoli verticali, disciplinare e trasversale, declinati in termini di risultati attesi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza -programmazione periodica comune per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, a struttura orizzontale e/o verticale - programmazione, per classi parallele e per tutte le discipline, di un piano annuale (sintesi dei contenuti, degli obiettivi e dei risultati attesi) strutturato in unità di apprendimento con scansione temporale, da formalizzare successivamente, adattandole e curvandole nel rispetto dei bisogni e del contesto di ogni classe -progettazione di alcuni percorsi per il recupero/potenziamento delle competenze basilari. -Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la strutturazione delle unita' di apprendimento in raccordo con il curricolo d'Istituto. -Ampliamento dell'Offerta Formativa coerente con i traguardi e gli obiettivi d'apprendimento del curricolo d'Istituto. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI -Accertamento della situazione di partenza per predisporre

### Punti di debolezza

- Pratica didattica quotidiana non sempre rispondente alla progettazione collegialmente condivisa. -Conoscenza poco approfondita dei nuclei fondanti delle discipline, indispensabile per l'implementazione degli apprendimenti. - Assenza di una rubricazione integrata per stabilire il livello di manifestazione delle competenze chiave nelle diverse discipline.



opportunamente i diversi percorsi disciplinari -Per la verifica intermedia e finale di italiano e matematica, si utilizzano prove omologate disciplinari per classi parallele, strutturate sul modello INVALSI. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. - Per gli altri tipi di prove disciplinari e per la valutazione quadrimestrale si fa riferimento agli indicatori generali cognitivi per l'attribuzione della valutazione in decimi e/o per livelli degli apprendimenti elaborati dall'Istituto e suddivisi tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Primaria. A seguito della valutazione del primo quadrimestre, in particolare la scuola secondaria di 1° grado, programma il fermo didattico per due settimane predisponendo e attuando interventi di recupero in base ai bisogni emersi. -Utilizzo delle rubriche per la valutazione del comportamento e del processo di apprendimento nei tre ordini di scuola (D.lgs.62- 66/17) - A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e' espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento - Stesura di rubriche valutative con



descrittori di livello e pesi formativi per la valutazione in decimi / livelli di ogni disciplina e per ogni classe.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

- La scuola e' dotata di spazi laboratoriali con figure di coordinamento. -La scuola dispone di un ampio e ricco spazio adibito a biblioteca per docenti e alunni, comunicante con l' "Atelier Creativo" realizzato con i fondi del PNSD del MIUR. -La scuola, per promuovere un crescente utilizzo di modalita' didattiche innovative e tecnologiche, ha effettuato quest'anno un corso di formazione sulla diffusione di buone pratiche sul coding nella Scuola dell'infanzia e Primaria (PNSD). Inoltre un numeroso gruppo di docenti ha partecipato ai corsi di formazione previsti dal Piano nazionale nelle diverse AZIONI proposte nel Piano operativo -AMBITO 20, in particolare "Didattica per competenze e innovazione metodologica". -I dati emersi dal questionario di autoanalisi d'Istituto rilevano un numero crescente di docenti che utilizza abbastanza o molto le nuove metodologie. -La Scuola presta particolare attenzione alle dinamiche relazionali tra gli studenti e mette in atto sistematiche azioni interlocutorie tra dirigente, docenti, famiglie e studenti, a volte anche con l'intervento dei servizi sociali, per orientare unitariamente al rispetto delle regole di convivenza civile, con la condivisione di impegni e responsabilita'. -Attivazione di progetti di educazione alla legalita' e

### Punti di debolezza

-Non tutti i materiali e gli strumenti sono adeguati a supportare le attivita' laboratoriali -Carenza di assistenza tecnica per garantire un efficiente funzionamento dei laboratori, in particolar modo di quelli informatici. - Scarso monitoraggio e rendicontazione da parte dei referenti o responsabili dei laboratori. -Scarsa abitudine alla socializzazione delle buone prassi sperimentate e ancora non completa diffusione delle strategie didattiche innovative nella pratica quotidiana. -Presenza in alcune classi, sia della Scuola Primaria che Secondaria di 1°grado, di situazioni piu' difficili da gestire.



convivenza civile: "Safer day", "Parole o\_stili", "Epicentro di pace" per facilitare la gestione dei conflitti attraverso le emozioni. -Presenza di un Regolamento d'Istituto e del "Patto educativo di corresponsabilità" condiviso da scuola, famiglia e studente, proposto ad inizio dell'anno scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato risponde prevalentemente alla situazione effettiva della nostra Scuola.  
L'utilizzo delle nuove tecnologie spesso e' compromesso da mancanza di assistenza tecnica che la Scuola garantisce con la presenza sporadica di un tecnico di laboratorio condiviso in una rete di scuole.





## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

-Partecipazione dei docenti a corsi di formazione esterni alla Scuola su tematiche relative ad alunni BES. - Risultano efficaci le strategie metodologiche adottate nel lavoro per gruppi di livello e nel peer to peer. - Monitoraggio del P.I. per accertare l'efficacia delle azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi e aggiornamento annuale del PEI e dei PDP. -Verifiche personalizzate per accertare i progressi rispetto alla situazione di partenza. -Progettazione e realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi. -Alcuni docenti, nell'ambito del progetto di Istituto "Ottimizziamo gli apprendimenti", compatibilmente con le ore di servizio, hanno effettuato percorsi specifici e interventi di supporto per il recupero/rinforzo degli apprendimenti. -Collaborazione con soggetti esterni alla Scuola per supporto al lavoro scolastico degli alunni più bisognosi.

### Punti di debolezza

- Sussiste qualche difficoltà a coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse nel monitoraggio dei Piani Personalizzati alla presenza dell'equipe medicopsicopedagogica. -I percorsi vanno monitorati con più regolarità in itinere, in base all'evolversi della situazione di apprendimento degli alunni destinatari. -Scarsa diffusione di strategie metodologiche funzionali ai bisogni educativi degli studenti. - I percorsi di potenziamento/recupero effettuati durante le ore di compresenza nella scuola primaria hanno risentito dell'utilizzo dei docenti nella sostituzione dei docenti assenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di



recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

SITUAZIONE DELLA SCUOLA: abbastanza positiva Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se in alcuni aspetti vanno migliorate. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e lo documenta analiticamente nelle relazioni finali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e gli esiti vengono verificati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

-Incontri con i docenti dei diversi ordini di Scuola per la formazione delle classi in entrata (docenti Scuola Infanzia e docenti Scuola Primaria - docenti Scuola Primaria e Docenti Scuola Secondaria di 1° grado) -Attività educative di accoglienza fra le classi ponte -Incontri informali, in itinere, tra docenti dei diversi ordini per uno scambio di informazioni sul percorso, sugli stili di apprendimento ed eventuali problematiche degli studenti. -Progetto d'Istituto inserito nel PTOF "Dare senso alla continuità" per promuovere la continuità del processo educativo secondo tre dimensioni pedagogiche: Progettuale - Psicologica - Metodologica. -Avvio di attività in continuità fra le classi ponte. -Percorsi di lingua inglese per i bambini della Scuola dell'Infanzia da parte dei docenti specialisti di Scuola Primaria. -Percorsi di musica soprattutto per gli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria con insegnanti della Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale. - Apertura della Scuola e illustrazione dell'Offerta Formativa in concomitanza delle iscrizioni. -La Scuola, d'intesa con le famiglie, promuove la partecipazione degli studenti, in orario extrascolastico, ad attività realizzate presso Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado a scopo orientativo (laboratori di tipo umanistico e scientifico, lezioni disciplinari formative...). -Buona

### Punti di debolezza

- Continuare a migliorare il "raccordo" didattico ed organizzativo fra i tre ordini di Scuola. - Le attività di orientamento realizzate dalla scuola, soprattutto per far emergere inclinazioni individuali e valorizzare gli stili cognitivi degli studenti, vanno ancora ulteriormente strutturate. - Vanno intensificate le azioni volte all'orientamento come educazione alla scelta.



corrispondenza tra interessi e scelta scolastica sulla base del giudizio orientativo della scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti é accettabile; gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse Scuole con specifici indirizzi. Gli studenti sono coinvolti in orario extrascolastico soprattutto in attività laboratoriali di tipo umanistico/scientifico e in corsi formativi organizzati dagli Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; buona la corrispondenza tra interessi e scelta scolastica sulla base del consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

- La Progettazione dell'Offerta Formativa Triennale, sulla base delle linee indicate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, fa emergere chiaramente la visione e la missione dell'Istituto: la Scuola si apre al territorio e intende assicurare ad ognuno pari opportunità dei diritti di cittadinanza e di apprendimento, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire da quelli con bisogni educativi speciali. -La missione e la visione dell'Istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso vari strumenti e modalità (assemblee per l'illustrazione alle famiglie e ai rappresentanti della comunità scolastica del PTOF; pubblicazione sul sito della Scuola). - Analisi, nell'ambito del Collegio dei docenti e dei consigli di classe/interclasse, dello stato di avanzamento dei progetti. -Relazioni illustrative e dettagliate delle attività progettuali svolte, con analisi dei punti di forza e delle criticità, quindi della corrispondenza tra i risultati attesi e i risultati ottenuti. -Questionario di autoanalisi d'Istituto rivolto a docenti, alunni, genitori e ATA: socializzazione dei dati nel Collegio dei docenti e nel Consiglio d'Istituto. Sono nominati n. 2 collaboratori del Dirigente Scolastico; n. 5 docenti Responsabili di Plesso; docenti Coordinatori individuati per

## Punti di debolezza

-Da intensificare, in itinere, il monitoraggio e la rendicontazione sociale. - Difficoltà di gestione della copertura delle assenze dei docenti con il rischio di compromettere l'assetto organizzativo-didattico. - Crescente riduzione del FIS.



ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado e Responsabili di laboratorio. -Il Collegio dei Docenti ha individuato n.5 Funzioni Strumentali in base alle esigenze organizzative e di realizzazione del PTOF. -La ripartizione del FIS tra insegnanti (75%) e personale ATA (25%) e' funzionale a potenziare la progettazione e la didattica. -C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra il personale ATA con esplicitazione degli incarichi attribuiti. -Le assenze del personale docente vengono gestite compatibilmente con il numero di ore di potenziamento disponibili. - Approvazione di un adeguato numero di progetti generali di ampliamento dell'offerta formativa in base a criteri di coerenza con le finalita' del PTOF. - La scuola continua ad incentivare la formazione e l'aggiornamento dei docenti con esperti esterni qualificati, perseguendo l'obiettivo del miglioramento delle pratiche didattiche, organizzative e valutative.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

-La Scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti tramite uno strumento strutturato proposto dall'Ambito 20. -La maggior parte dei docenti ha partecipato ai corsi previsti nel Piano di Formazione della Rete Ambito 20. -La Scuola ha aderito alla rete "Innova 360°" con la partecipazione di gruppo di docenti, al fine di condividere gli stessi criteri e strumenti valutativi a livello territoriale, diffondendo anche strategie innovative nell'ambito della didattica per le competenze digitali. - Nell'ambito delle azioni del PdM, dipartimenti a struttura orizzontale/verticale hanno svolto attività di autoformazione per fare il punto sul curricolo trasversale e costruire Rubriche di valutazione e certificazione delle competenze chiave. -La Scuola valorizza le competenze dichiarate/certificate dei docenti attribuendo incarichi specifici anche sulla base delle esperienze pregresse e dei risultati ottenuti nei vari aspetti della didattica. -La maggior parte dei docenti partecipa con impegno a gruppi di lavoro per classi parallele e per dipartimenti disciplinari, per la condivisione di linee progettuali e di attività coerenti sia con il curricolo disciplinare e/o trasversale, sia con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. -Si condividono materiali didattici ed esiti di prove comuni. -Risulta positiva la

### Punti di debolezza

-Non completa diffusione delle nuove pratiche progettuali, metodologiche e valutative nella prassi didattica quotidiana. -Limitata possibilità di organizzare, nell'ambito dell'orario di servizio, incontri sistematici tra i docenti dei tre ordini, in particolare anche tra i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado, per una sempre più efficace condivisione e regolamentazione dei processi didattici comuni.





percezione che hanno gli insegnanti dello scambio e del confronto professionale per condividere informazioni, conoscenze e pratiche innovative (cfr. questionario di autoanalisi d'Istituto per la componente docente). - Tutti gli anni i docenti della scuola primaria (e da quest'anno anche i docenti della scuola secondaria di I grado) si formano per entrare nel Modello Senza Zaino adottato dalla scuola dal 2018

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da incrementare il numero dei docenti che condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

-La Scuola collabora e stipula accordi con diversi soggetti esterni (Università, Enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni sportive e musicali, associazioni di volontariato culturali e religiose, comitato dei genitori, associazione Carabinieri, Enti locali), nell'ottica di un sistema di formazione integrato. -Le collaborazioni con i soggetti esterni sono state effettuate anche nell'ambito della realizzazione di progetti finanziati con fondi europei per garantire azioni concrete nei moduli specifici dei Progetti generali autorizzati. -La Scuola, in collegamento con il territorio, è coinvolta da diversi anni in attività di educazione alla legalità (Protocollo UNICEF - Scuola Amica), di salvaguardia dell'ambiente (associazioni: Tricase, Clean-up, Magna Grecia Mare, Fattorie didattiche, La casa delle colture di Castiglione) e di educazione alla salute (Progetto SBAM - ASL Maglie, Sport di classe). -Coinvolgimento delle famiglie nella socializzazione dei percorsi progettuali d'Istituto e anche dei moduli PON. -Coinvolgimento dei genitori nelle sedi ufficiali (Consiglio d'Istituto - Consigli di classe/interclasse - assemblee) per accogliere pareri su proposte educativo-didattiche integrate in modo adeguato con l'offerta formativa - L'utilizzo, da parte dei genitori, del Registro elettronico è stato supportato da un

## Punti di debolezza

- Innalzare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei genitori negli incontri di progettazione dell'Offerta Formativa e nelle attività formative e orientative promosse dalla scuola.



corso di formazione per garantire una comunicazione continua riguardante sia lo svolgimento dell'attività didattica, sia la verifica e valutazione del percorso formativo dei propri figli.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti e ridurre la varianza tra le classi.

### TRAGUARDO

Riallineamento dei risultati nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisposizione di strumenti e criteri condivisi per la verifica e il monitoraggio degli apprendimenti.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche della scuola per rendere la didattica coinvolgente e innovativa
3. **Ambiente di apprendimento**  
Flessibilità organizzativa e metodologica in funzione della didattica (orario, laboratori, gruppi di livello, classi aperte).
4. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare le dinamiche relazionali tra alunni/e attraverso attività mirate alla gestione delle emozioni e alla consapevolezza delle azioni.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzo di più metodologie innovative ed inclusive da diffondere nella pratica didattica quotidiana, attività di recupero e potenziamento
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione di attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze nell'uso di metodologie innovative.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano, in matematica e in inglese

### TRAGUARDO

Ridurre di 15 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e inglese



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche della scuola per rendere la didattica coinvolgente e innovativa



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è motivata dalla mission della scuola che mira a consolidare e migliorare i risultati di apprendimento e l'acquisizione consapevole delle competenze per garantire il successo formativo di tutti gli/le alunni/e.